

ACCORDO DISTRETTUALE

Tra

Il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona con sede a Viadana (MN) in P.zza Matteotti n. 2, CF 91010010204, rappresentato nella persona del Legale Rappresentante Minotti Alessia,

e

i Comuni dell'Ambito territoriale di Viadana: Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, S. Martino dall'Argine, Viadana

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD e SADH)

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, recante le norme sul "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- D.g.r. n° VIII/10759 del 11 dicembre 2009, avente per oggetto: "Determinazioni in ordine alla realizzazione del "Centro per l'Assistenza Domiciliare" nelle Aziende Sanitarie Locali" che reca indicazioni operative per la costituzione del CeAD e s.s.m.i;
- D.g.r. 1746/2011 che prevede il rafforzamento del CeAD per una maggior qualificazione dell'assistenza domiciliare mediante la strutturazione di modalità di intervento più flessibili in relazione alle esigenze peculiari dei singoli casi;
- DGR n. 116 del 14.05.2013 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto di indirizzo".
- la Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) di riforma sanitaria", che chiede l'elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l'attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un "processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitarie e quelle di competenza delle autonomie locali";
- la DGR n. 5954/2016 (nuove regole di gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017), che definisce i punti cardine su cui concentrare le attività per l'anno 2017 in considerazione di alcuni principi fondamentali, tra cui:
 - o presa in carico globale e integrata della persona, anche attraverso una valutazione multidimensionale del bisogno;
 - o promozione di un'integrazione funzionale efficace degli interventi sanitari e sociosanitari attraverso il raccordo tra i soggetti che erogano cure territoriali, ospedaliere e di assistenza socio-sanitaria;
 - o sviluppo dell'assistenza socio-sanitaria e sociale per l'accompagnamento delle persone nelle fasi di fragilità del ciclo di vita, con particolare riferimento all'invecchiamento.

RICHIAMATI

- l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2015-2017 approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci il 29.04.2015 e la delibera n. 9 del 29.04.2015 dell'Assemblea Consortile ad oggetto "Preso d'atto dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona triennio 2015-2017 ai sensi della D.G.R. n. X/2941 del 19.12.2014;
- la designazione del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona a Ente Capofila, da parte dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 29.04.2015, in quanto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del Piano di Zona 2015-2017;
- l'art. 2 dello Statuto in cui si stabilisce che la gestione associata si basa sullo strumento della programmazione effettuata a livello distrettuale tramite il Piano di Zona e che il Consorzio assume la titolarità degli interventi e dei servizi sociali in forma unitaria, in particolare alla lettera j) si stabilisce la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, in forma diretta, attraverso l'implementazione di sinergie organizzativo-funzionali tra i soggetti costituenti il consorzio;
- la Legge regionale n° 23 del 11.08.2015 "*Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009 n° 33 testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*" ha disposto il riordino delle competenze istituzionali e delle attribuzioni in materia di welfare ed ha previsto in capo alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali le funzioni di organizzazione delle reti per la presa in carico del paziente fragile e cronico, precedentemente svolte dalle ASL;
- la DGR n° 4495 del 10.12.2015 con è stata costituita l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova";
- le DDGGRR n° 5133 del 29.04.2016 e n° 5513 del 02/08/2016 con cui sono state approvate le "*linee guida per l'adozione dei piani aziendali di organizzazione strategica delle ATS e delle ASST*" che definiscono i modelli organizzativi delle reti per la presa in carico dei pazienti fragili e cronici;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 31 del 15.12.2016 di costituzione, attraverso un Protocollo d'Intesa con ASST Mantova, del Centro Multiservizi Socio Sanitario di Viadana per la presa in carico delle persone fragili e delle loro famiglie, con l'obiettivo di superare la frammentazione settoriale delle risposte date dalle diverse unità d'offerta, integrando, sulla base della valutazione multidimensionale del bisogno, una pluralità di interventi e prestazioni, siano esse sanitarie, socio sanitarie e sociali per le persone fragili, tra loro coordinate, in una logica di continuità assistenziale;
- La DGR n. 7631 del 28.12.2017 "*Approvazione del documento – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020*" con cui stabilisce che il vigente accordo di programma è prorogato in via transitoria fino alla definizione dei nuovi ambiti distrettuali, nell'arco del triennio della programmazione;

PREMESSA

L'Ambito distrettuale di Viadana ha definito il primo accordo per la gestione unitaria del Servizio di assistenza Domiciliare (SAD, SADH) nell'anno 2014, operativa dall'anno 2016, affidandola al Consorzio Pubblico Servizio alla Persona ed in particolare al Centro per l'Assistenza Domiciliare distrettuale (ex Ce.A.D.).

Questa modalità di gestione del servizio ha favorito il raggiungimento di obiettivi importanti quali:

- la presenza di un unico punto di accesso alla rete delle unità di offerta sociali e socio sanitarie;
- un sempre maggiore livello di uniformità nella gestione dei servizi;
- la possibilità di garantire una valutazione multidimensionale del bisogno, con particolare riguardo al bisogno complesso, mediante un approccio interdisciplinare;
- un livello di integrazione socio-sanitaria che permette una programmazione condivisa degli interventi;
- una progettazione sempre più individualizzata;
- l'attivazione coordinata delle risorse e misure disponibili in ambito sociale e socio-sanitario a favore degli utenti del servizio;
- supportare le famiglie, titolari del progetto assistenziale mediante l'attivazione di più strumenti messi in campo grazie alla costruzione di una rete di welfare territoriale;
- prevenire il ricorso improprio, oltre che particolarmente oneroso, a strutture ospedaliere e residenziali.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente Accordo, i comuni dell'Ambito di Viadana intendono confermare l'affidamento al Consorzio Pubblico Servizio alla Persona della gestione del servizio di assistenza domiciliare (SAD e SADH).

ART. 2 FINALITA'

Con il presente accordo si intende:

- Promuovere a più livelli l'integrazione socio/sanitaria e rendere il lavoro di cura a domicilio una più efficace risposta ad un complesso insieme di bisogni;
- Favorire la permanenza al domicilio dei soggetti a rischio di istituzionalizzazione garantendo una dignitosa qualità della vita;
- Evitare sovrapposizioni di competenze che allontanano da un obiettivo di integrazione e razionalizzazione degli interventi;
- Individuare metodologie e strumenti operativi che consentano la realizzazione di un lavoro di rete in grado di fornire una risposta unitaria e nello stesso tempo completa e professionale che sostenga le famiglie e le affianchi nel percorso assistenziale e di cura per una scelta consapevole nella fruizione dei servizi.

ART. 3 OBIETTIVI

Il presente accordo prevede che la gestione del servizio venga delegata al Consorzio che svolgerà questa attività affidandola all'équipe specialistica del Centro Multiservizi (ex Ce.A.D.).

Il Centro ha un ruolo strategico di regolatore degli accessi alle unità di offerta e ai servizi socio-sanitari domiciliari, residenziali e semiresidenziali, in un'ottica di appropriatezza degli interventi.

Questo permetterà:

- a. di orientare il cittadino all'interno della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi (segretariato sociale);
- b. una valutazione globale del bisogno socio sanitario;
- c. la possibilità di attivare servizi e prestazioni a disposizione dei comuni e dei servizi sanitari per favorire la domiciliarità e prevenire ricoveri impropri e relativi costi;
- d. l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie (SAD/ADI) evitandone la sovrapposizione e favorendo l'efficacia e l'economicità degli interventi;
- e. di garantire un punto unico di accesso alla rete delle unità di offerta sociali e socio sanitarie dove vengono individuati i possibili percorsi assistenziali;
- f. la gestione delle équipes multiprofessionali socio-sanitarie integrate;
- g. la razionalizzazione del personale (viene trasferita dal Servizio Sociale di base al Centro la competenza relativa al SAD anziani e disabili);
- h. verificare costantemente la qualità dei servizi offerti e il grado di soddisfazione dell'utenza;

Il processo di integrazione avviato in questo Distretto intende ridurre quanto più possibile spazi di intervento settoriali.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La struttura organizzativa e gestionale del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD e SADH) è definita in un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea Consortile (n. 4 del 26.02.2014)

ART. 5 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Consorzio Pubblico Servizio Alla Persona

Il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona acquisisce il ruolo di ente gestore del Servizio oggetto dell'accordo.

Al Consorzio competono compiti di governo e di verifica dello svolgimento del servizio nonché la gestione del fondo complessivo messo a disposizione dai comuni, i rapporti con i Comuni, i fornitori del servizio ed i servizi sanitari e socio sanitari. L'équipe del Centro Multiservizi (ex Ce.A.D.) è composta da:

- referente specialistico dell'Area anziani, disabili e gravi patologie dell'Ufficio di Piano nonché coordinatore del Centro Assistenza Domiciliare;
- assistenti sociali del Centro di Assistenza Domiciliare;

Il Consorzio a seguito dell'esecuzione della prestazione di assistenza domiciliare, provvederà alla liquidazione della quota di propria competenza, previa presentazione di regolare fattura emessa con cadenza mensile. Il pagamento delle prestazioni avverrà entro 30 giorni dalla data di ricezione del documento contabile.

I Comuni dell'Ambito Distrettuale

I Comuni dell'Ambito di Viadana che aderiscono al presente accordo, provvederanno a riconoscere al Consorzio le somme dovute e impegnate per ogni esercizio finanziario, con obbligo di rendicontazione da parte del Consorzio.

I Comuni dell'Ambito di Viadana provvederanno a riconoscere al Consorzio le somme dovute e impegnate per ogni esercizio finanziario in rate così determinate:

- entro il 31 marzo: 30% delle somme impegnate nell'anno di esercizio;
- entro il 30 giugno: 50% delle somme impegnate nell'anno, verifica attività svolte, previsione eventuali variazioni di bilancio;
- entro il 30 novembre: verifica assegnazione Fondo Sociale Regionale e calcolo previsione saldo;
- entro il 31 gennaio anno successivo: verifica attività svolte, rendicontazione ed eventuale rilevazione di conguaglio somme versate e somme da impegnare anno successivo.

Il mancato versamento delle quote dovute entro la data prevista determinerà la sospensione del servizio per l'utenza del comune inadempiente a partire dal primo giorno del mese successivo. Verrà inviato preavviso entro la settimana successiva alla scadenza del versamento e se non si provvederà al trasferimento della quota entro 15 giorni dalla scadenza si procederà alla sospensione del servizio.

La compartecipazione al costo della prestazione da parte dell'utente/cliente viene calcolata in riferimento a quanto previsto dal Regolamento consortile.

ART. 6 INDICATORI DI RISULTATO

1. numero di casi segnalati/ numero di casi valutati da parte del CeAD = 100%;
2. numero di casi valutati / numero di casi per i quali viene definito un P.A.I. o un P.A.I.I. = 100%;
3. grado di soddisfazione dell'utenza rispetto all'intervento realizzato valutato mediante questionario di customer satisfaction;
4. grado di fluidità/efficacia/efficienza dei rapporti tra CeAD e comuni. Tempo intercorrente tra segnalazione e presa in carico del caso \leq 48 ore

ART. 7 DURATA

Il presente accordo ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione;

ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

Annualmente verrà effettuata una valutazione dell'attività svolta in riferimento a specifici indicatori di risultato definiti nell'art. 6 da effettuarsi entro il mese di gennaio di ogni anno successivo al periodo di riferimento. Contestualmente il CeAD presenterà una analisi relativa all'allocazione e utilizzo delle risorse in rapporto ai risultati raggiunti.

Visto, approvato e sottoscritto da:

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona di Viadana	
Comune di Commessaggio	
Comune di Dosolo	
Comune di Gazzuolo	
Comune di Marcaria	
Comune di Pomponesco	
Comune di Rivarolo Mantovano	
Comune di Sabbioneta	
Comune di San Martino dall'Argine	
Comune di Viadana	